

Corona del Cuore Immacolato di Maria SS.



Luci di Santità Giovanna

43

Scritti di Anna Maria Ossi

PRO MANUSCRIPTO

A norma del decreto della S. Congregazione della Fede (Atti della santa Sede 58/16 del 29/12/1966) già approvato da Papa Paolo VI il 14/10/1966.

Presentazione

Nello Statuto dell'Opera "Corona del Cuore Immacolato di Maria SS." si legge: "La presenza dell'apostolo Giovanni ai piedi della croce è motivo fondante e giustificativo di qualche presenza maschile in corolla" (art. 5).

A "Luci di Santità Mariana", che ormai superano il centinaio, si aggiunge ora la serie di "Luci di Santità Giovannea" con analoga finalità formativa.

Questa particolare attenzione agli uomini, in cammino di fede e di preghiera con la corolla femminile, è un ulteriore dono all'interno dell'Opera.

Ogni dono va valorizzato, va cioè accolto con gratitudine e consolazione.

Pertanto queste istruzioni – esortazioni, che ci giungono dal prototipo Giovanni tramite lo strumento consueto, si raccomandano da sé agli uomini e non solo a loro, per la ricchezza dei contenuti e l'ardore tutto giovanneo che li contraddistingue.

Auguro di cuore a chi li accosta, li medita e se ne nutre, abbondanza di frutti spirituali ed una sempre più convinta e fedele sequela di Cristo con Maria.

Padre Franco Verri

43.1 La libertà è azione liberatoria della grazia del cuore

16/8/2007

La libertà è azione liberatoria della grazia del cuore.

La componente oppressiva della libertà è in gran parte legata a fattori esterni ed intimi del peccato di orgoglio, superbia e sfruttamento, nonché di persecuzione nelle sue più infime forme.

“La verità vi farà liberi” è sacra affermazione che, se tenuta in debito conto, risolve infiniti casi di schiavitù morale e materiale.

Il disinnesto dalla menzogna è riprova della volontà di conversione che la misericordia divina tiene in gran conto per far assaporare all’anima la libertà promessa, promotrice inoltre del dono della gioia.

La sacralità della vita deve poter spaziare nella possibilità della generosità dell’amore a perdita, che solo la libertà della coscienza, della mente e del cuore permettono di attuare e riscontrare nella realizzazione d’ogni bene.

La sapienza divina offre della verità la possibilità d’essere conosciuta tutta intera, per cui non solo sul piano pratico ma, ciò che più conta, nel valore profondamente spirituale affinché le anime tutte possano finalmente amare secondo l’infinito amore della SS. Trinità.

In Maria SS. la sapienza alimenta, quale saporoso latte materno, l’infanzia spirituale di ogni cristiano che della verità si fa scudo per vincere la battaglia al male e godere finalmente la libertà e la vera pace.

La realtà santificante della verità è implicita nella risposta affermativa alla chiamata di Gesù, che diviene apice del valore della fede, della speranza e della carità conseguite con legittima verità che matura alla consapevolezza e grazia d’essere figli di Dio.

La libertà nella verità ben si manifesta nell’azione missionaria della Chiesa, per propagare nel mondo intero la verità che Dio è Amore e ciò fino ai confini della terra.

Recepire, credere, amare la verità è causa divina per vincere ogni causa di limitato valore umano che ambisce vivere la libertà da ogni dipendenza che costituisce il peccato.

La ragione umana ha nelle illusioni il falso senso della libertà e l’azzardo di un gioco che dura poco, perché tradisce ed offende la verginità del cuore propria ed altrui.

Sappiate discernere per non incorrere nel tragico errore di credere verità la falsità, che imprigiona sia l’anima che il corpo.

San Giovanni Evangelista

43.2 L'umiltà vince su ogni fronte della conquista umana

23/8/2007

Liberato il campo dalle scorie umane le anime convertite innalzano a Dio la realtà dinamica dell'anima innovata, certamente non più timida ed indolente nel mostrare al mondo la testimonianza che Dio esiste, che Dio è Amore.

La sapienza divina diviene suprema consigliera ingiungendo al cuore la meta da raggiungere e mostrando con chiarezza il sacro giogo da portare.

Solo alla luce della luce l'anima si sovviene d'essere vissuta nelle tenebre e porge le labbra aride al seno materno della grazia di Dio, per suggerire il latte e miele dell'eterna vita.

Odorosa adesione al monte degli aromi sia l'innalzamento spontaneo e veritiero di innumerevoli ringraziamenti al Padre per aver costituito Parola il suo pensiero perché, in modo profondo ed inequivocabile potesse essere conosciuto ed amato l'Amore.

Ecco la leggendaria rinascita e speranza divenire realtà di un mondo nuovo, non più supplice ma veritiero nella sostanza salvifica della resurrezione di ed in Cristo Gesù, vero liberatore di tutte le genti.

Assaporare la verità della vita non è costituirsi centro isolato in se stessi, ma rendersi parte attiva della vita stessa propria ed altrui, dalla nascita naturale alla nascita alla vita soprannaturale ed eterna.

La santità nella vita è l'unione perfetta dell'anima con Dio.

L'onnipotenza è prerogativa divina; come può l'uomo emarginarla nella fatua illusione di un'onnipotenza egocentrica e priva di senso, sapendo che senza il Signore l'uomo non può fare nulla?

La fede in se stessi è proficua solo se è innestata nella fede in Dio che illumina, converte, dona pienezza d'ogni grazia per la continuità dell'ordine creato.

Vocazionalmente è l'umiltà che vince su ogni fronte della conquista umana.

La prerogativa delle false illusioni non conduce se non a delusioni che distruggono l'anima per il disorientamento di ciò che è verità ed amore.

La vita sia serietà d'intento nel voler conoscere ed amare Dio, per la possibilità che dona di godere d'essere parte del mistero che disvela cosa significa essere immagine e somiglianza di Dio.

Quale itinerario umano può essere più entusiasmante del poter essere in Dio una cosa sola?

San Giovanni Evangelista

43.3 La purezza di mente e di cuore vi rende giovani ad ogni età

30/8/2007

Le lacrime che seguono il pentimento ed il perdono sono lavacro intimo e sostanziale dell'anima che si spoglia dell'io per aspirare finalmente alla gioia di poter essere tutta di Dio.

Il cammino spirituale è esperienza propria della vera arte d'amare l'assoluto Amore.

O giudici impenitenti, che non sapete dar ampio corso alla speranza umana che, pur arrancando, sale per giungere a Dio che la dona per conclamare che l'uomo è pur sempre persona.

Il valore unitivo della grazia si diffonda per rendere santamente felici i cuori nel non sentirsi più soli.

Le vituperanti scelte del vizio imperversante fanno sì che la sapienza divina s'allontani per mai più tornare, a causa della cecità del cuore umano che sceglie di veleggiare in ben altro mare.

Sapienza, sapienza, quale umile serva e regina tu onori la creatura umana d'essere aiuto e forza della S. Volontà Divina, ma pochi sanno ravvisare in te l'ancora di salvezza che salva da ogni pena.

Le virtù cristiane sono ali per saper volare anche quando i venti sono contrari.

Meticolosa sia la scelta di agire con bontà in ogni evenienza della vita, nel religioso rispetto della vita stessa di ognuno e di tutti.

Venerata sapienza, che ti proponi ai deboli per valorizzare l'umiltà e la mitezza umana, così che sia semplice il cammino della santità.

Sappiano udire le anime tutte il richiamo alle menti ed ai cuori dell'unica parola che conta: la Parola di Dio, invulnerabile ed eterna.

Sappiate ravvisare anche nelle briciole l'alimento santo e forte della sapienza divina e mai vi verrà a mancare a tempo debito la mirabile misericordia di Dio.

L'enfasi produttiva dell'infanzia spirituale sia esigenza vitale per ogni anima, per evitare di cadere nella rete sordida del male mentitore.

Ricchezza in voi, marianite e giovanniti, sia la chiarezza di quanto vale la sapienza ai fini di ogni esistenza passata, presente e futura, nel qualificarvi esperienza positiva in ogni tempo ed in ogni luogo.

Non dimenticate che la purezza di mente e di cuore vi rende giovani ad ogni età, per l'esultanza d'essere in Dio una cosa sola.

L'intelligenza e la coerenza saranno allora partecipi della perfezione.

San Giovanni Evangelista

43.4 Santificare la vita è vivere confidando nei SS. Cuori di Gesù e Maria

6/9/2007

La salvaguardia della Volontà di Dio è militanza quotidiana nelle fila dei santi passati, presenti e futuri, per l'innesto nel proprio cuore della perla trovata nel campo che è la Chiesa.

Il procedere nella S. Volontà di Dio è novità continua di quanto può essere valore di vita eterna per la propria ed altrui anima, resa felice consigliera per ogni istante presente a lode e gloria del Padre.

La determinazione di procedere nel "sì" alla S. Volontà di Dio è rendersi canale di grazia del suo stesso amore, nell'immensa raggiera di vocazioni atte al recupero del valore immenso di ogni anima.

La consonanza con la Parola di Dio è indice della grazia specifica d'ogni vocazione perché il corso della misericordia divina renda fertile il deserto di ogni anima dimentica di quanto da Dio è amata.

La serena spontaneità del cuore che sa rendersi supplice preghiera per il bene dei fratelli è chiara testimonianza che l'amore di Dio è veramente presenza viva e vera in cielo, in terra ed in ogni luogo.

Nella materna grazia di Maria SS. ogni pensiero, parola, azione, agisce al bene particolare e comune quale preziosa sacralità che riveste ogni vita di candore e di splendore perché sia onore e gloria della famiglia umana e divina.

Marianite e giovanniti, siate gli uni gli altri specchio a voi stessi per l'identificazione della gioia tipica delle anime che nel "sì" a Dio hanno in Maria il fulgido esempio e indefinibile trasparenza d'ogni virtù.

Lenire con sommo amore il cuore umano di coloro che soffrono per l'ingiustizia, l'avarizia e la superbia umana è saper seguire Gesù al Calvario, rendendosi compartecipi della redenzione perché la morte nei cuori più non esista.

Santificare la vita è viverla confidando nei Sacri Cuori di Gesù e Maria, nella certezza di fede che comunque si presentino le giornate a venire non saranno certo vissute invano.

La ragione della vita ha nella segreta speranza dell'anima mire infinite di eterna felicità, che Gesù e Maria SS. non lesinano certo a coloro che della speranza, appunto, hanno fatto una ragione di vita non solo personale, ma familiare, sociale ed umanitaria.

Amare la verità è porta sull'infinito credere, sperare, amare di Gesù e Maria SS. la verità e l'amore per la totalità della gioia del cuore.

San Giovanni Evangelista

43.5 La verità è Gesù, nato dal seno immacolato di Maria

13/9/2007

È nell'elevazione del SS. Sacramento che per voi e per il mondo intero torna a rinnovarsi il sacrificio di Gesù.

Meditino le anime l'infinita misericordia che ciò comporta ai fini della salvezza di tutti i peccatori.

L'inqualificabile indifferenza a tanto sacrificio non esenta dalla propria volontà di confinare la propria anima a subire la beffa del male per l'eternità.

L'orribile scelta scuota il cuore e la mente umana perché sappia ravvedersi da tanto inganno.

La sete stessa del cuore umano d'essere accolto, compreso ed amato, come può rinnegare l'amore materno, fraterno, filiale di Dio, che nel sacrificio del Figlio ha voluto far intendere all'umana creatura il valore che per il Padre ha ai fini della gloria eterna?

A fiumi scorra l'acqua viva della Parola di Dio, per dissetare dall'arsura del deserto dell'anima resa terra bruciata dal peccato e dalla morte.

La via è Gesù, perché l'umanità sappia innovare la vita in base all'unica verità che insegna ad amare per conoscere finalmente cos'è l'Amore.

La vita è Gesù, che è stata donata dall'umile e perfetto "sì" di Maria SS. a costo di lasciarsi anch'essa trapassare il Cuore, perché ogni anima che si perde è spada che trapassa il Cuore di Cristo Gesù.

La verità è Gesù nato dal seno immacolato di Maria, che la S. Chiesa onora quale sede della sapienza divina quale chiaro documento che Maria SS., oltre ad essere Madre, è la "donna" a Gesù dal Padre donata quale aiuto a lui simile.

L'amore è Gesù, quale realtà vissuta che ben fa comprendere cosa intese il Padre nel definire l'uomo sua immagine e somiglianza.

Abbia dunque la compiacenza l'uomo di riconoscere a quale dignità perfetta è predestinato, dignità ben lungi dalla caparbia insistenza del volere umano d'essere animalesca essenza.

Nascere è venire alla luce, luce immensa perché la luce è l'essenza e l'amore di Dio.

Il peccato al contrario fa vivere e morire nel soffocante clima della tenebra totale.

La misericordia divina è tale perché è luce che sconfigge le tenebre nel riconfermare che Dio è Amore.

San Giovanni Evangelista

43.6 Sia in voi serafica imperturbabilità

20/9/2007

Il serafico splendore del creato sia munifica esperienza dell'Amore Divino che infiamma i vostri cuori, per l'inno di ringraziamento nel riconoscere in Gesù il sole della vita e la vita del sole perché Gesù è il Signore.

Marianite e giovaniti, sia in voi la serena imperturbabilità dei santi per ogni accadimento, perché in voi sia la certezza che a Gesù tutto è noto e non mancherà di rendere consolazione e grazia ad ogni pena offerta per amor suo e grande esultanza per la grazia d'essere in lui, con lui, per lui, amore.

Percepire l'azione della grazia divina nel cuore è valore di vivere la dimensione mistica della vera vita, nella quale ogni dimensione e limite umano viene assunto dall'infinito amore per essere luce della gloria di Dio.

La sapienza è splendido dono dello Spirito Santo che ammanta regalmente il cuore umano per presentare agli occhi dell'anima la visione aurea di Gesù nella molteplicità del suo essere Amore infinito ed eterno.

Fulcro della fede, l'amore è l'attizzarsi della fiamma ardente del Cuore trafitto e misericordioso di Gesù, nell'attimo di rendere eredi le anime tutte del prezioso e sacro dono dello Spirito Santo Paraclito.

Mediti ogni anima la preziosità di tale realtà e non manchi di rendersi conto degli innumerevoli doni di cui è stata gratificata, perché possa fruttificare la riconoscenza a Dio per tanta grazia e per i tanti doni che grave sarebbe il seppellirli.

Quante anime vivono nell'angustia per non sapersi fermare a meditare e riconoscere quanto sono da Gesù amate, e che nel tabernacolo le attende per mutare i cuori afflitti in veri scrigni ricolmi di gioie.

Guardatevi dalle superbe menti che banalizzano la spiritualità e le ricchezze fondamentali per la vita che l'amore di Dio dona.

Sappiate essere testimonianza degna della fede, speranza e carità che illumina la vostra vita pur nel naturale silenzio, ad imitazione della natura che incanta, emoziona e sa rendersi consolazione e provvidenza divina per ogni pellegrino sulla terra.

Prima o poi anche coloro che sprezzanti vi hanno malevolmente apostrofato finiranno per apprezzare il serafico splendore della presenza di Gesù e Maria in voi, per il vostro essere "sì" parte del creato dalla quale Gesù si è sentito amato.

Serafica imperturbabilità sia in voi, perché non è freddezza ma fiamma ardente del mistico amore.

San Giovanni Evangelista

43.7 La grazia della rinascita spirituale è antidoto al male

27/9/2007

L'aura soave dello Spirito Santo è foriera delle novità di vita che l'umana creatura ambisce, ma non sempre recepisce a causa dell'indurimento del cuore pietrificato da tanto orrore e conseguente dolore.

La spirituale conquista della luce è felice riscoperta della certezza che la vita è incommensurabile dono divino e per questo è bene sia rispettato ed amato in sé e negli altri.

La palese riviviscenza della grazia è riscontro tangibile dell'infinita misericordia divina, che nulla trascura perché ogni pecorella smarrita sia dall'amore del Pastore ritrovata, perdonata, rassicurata, rinvigorita, per tornare non solo ad essere parte del gregge ma gioia di testimoniare l'inarrivabile grandezza dell'Amore Divino in un cuore.

Il corso frenetico della vita osa prevaricare addirittura la velocità della luce, ritenendola orgogliosamente luce propria sino all'assurdo di vivere la notte come fosse giorno per via delle tenebre che uniformano il giorno alla notte.

La grazia della rinascita spirituale, recepita e praticata, è antidoto al male imperversante e segnale che pone il verde della speranza quale certezza di percorrere la giusta via.

L'appartenenza dei risorti in Cristo, con Cristo e per Cristo è svolta radiosa e solenne per la realtà viva e vera d'essere figli di Dio.

L'oblio delle molte cadute è esaltante riprova che non è più la persona a vivere, ma è Cristo a vivere in lei per l'apoteosi finale di un Regno di gloria.

È passo dopo passo che l'anima s'avvede che la ricchezza sperata non è insita nel possedere le cose del mondo, ma di essere nel mondo ma non più del mondo, per una ricchezza e bellezza che non avrà mai più fine.

Letteratura amena, commenteranno gli sciocchi, gli sprovveduti che nonostante gli infiniti richiami della coscienza insistono nel non volerla ascoltare.

Purtroppo ciò crea la cecità che non permette ad un cieco di accompagnare un altro cieco.

Il pullulare di anime stanche e senza ideali per una sana concezione della vita faccia meditare e stimolare all'apostolato evangelico coloro che l'aura soave dello Spirito Santo dona di sapienza, consiglio, intelletto, santo timor di Dio, per la santa vocazione d'essere e di suscitare "fratelli e sorelle" in Cristo Gesù ed in Maria SS., per godere di una vita degna d'essere vissuta.

San Giovanni Evangelista

43.8 Sia in voi la gioia di essere in se stessi Eden

4/10/2007

La semplicità e la chiarezza di lasciarsi inscrivere nella perfetta Volontà di Dio è convalidata dalla pace e dalla gioia che sempre segue la sincerità della conversione, per divenire testimoniata realtà che Gesù è veramente il Signore di verità, giustizia, amore infinito.

La grazia della conversione è valore così grande che non può non essere enunciato perché concordi con l'infinita grazia di molti altri cuori, liberati finalmente dall'alto dalla schiavitù del peccato.

Procedere alla sequela di Gesù è valore della dimensione mistica della vita stessa.

Operare al valore mistico della chiamata di Dio è santità, è nuova genesi che ben sa avvalorare i doni di Dio per giungere alla realtà purissima della giustizia e della verità insita nell'Amore Divino.

Marianite e giovanniti, non perseguite vecchi schemi e comportamenti di vita frutto del pensiero umano ma lungi dalla perfetta adesione al pensiero divino, perché la santità è ascesi spirituale densa di conoscenza e coerenza all'innovazione perché le cose di prima non saranno più, per l'instaurarsi della Gerusalemme celeste ove la luce si diparte proprio da ogni cuore.

Bandite il rimprovero, ma siate sostenitori della verità evangelica che costituisce la base per la chiarezza di come Gesù desidera la perfezione nel rispetto reciproco che permette di avvalorare e gustare il vero e puro amore.

Ciò permetterà di cogliere ed accogliere il valore non solo spirituale, ma anche pratico, d'essere umanità rinnovata e santa che annulla ogni possibile ingerenza del male, che viene così incatenato alle sue stesse catene per sempre.

Vivere valorizzando il rapporto intimo e segreto dell'anima con Dio è essere chiara dimensione della luce nuova che deve pervadere lo sguardo, il cuore, l'anima, per l'estendersi del carattere divino e della perfezione umano-divina su tutta la terra. Ciò comporta l'agognata pace e la gioia di tornare ad essere in se stessi Eden per serenamente colloquiare, amare e vivere la vera vita nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

La santità dei cuori porrà fine a qualsivoglia dittatura ed egoismo umano, per il ritorno del rispetto l'un per l'altro, della gioia di vivere la grazia d'essere vita contemplante di Dio stesso il suo stesso contemplare il frutto benedetto del suo essere Amore.

Non temete, marianite e giovanniti, perché la verità e l'amore sono scudo alle ragioni più intime e sacre del vostro cuore.

San Giovanni Evangelista

43.9 Ciò che conta è vivere l'amore alla Chiesa

11/10/2007

La realtà visibile e tangibile dell'amore di Dio è inconfutabile.

Sopprimere tale verità è impossibile perché ne deriverebbe lo sconvolgimento della natura stessa, sapientemente governata certamente non dalle leggi umane, ma dall'eterna ed insostituibile legge divina.

La scienza stessa è valore dell'intelletto umano, ma pur sempre dono dello Spirito Santo alla creatura donato per aprire le porte del mistero della stessa che è Gesù, quale documento supremo di vita divina nella sua più regale generazione: "l'Amore".

La santità è traguardo dell'ascesi dell'anima che sa riconoscere, amare, servire l'Amore che è Dio infinito ed eterno.

Marianite e giovanniti, sia compresa ed amata la S. Volontà di Dio, che è vera guida al benessere dell'anima e dei corpi per il bene e la felicità d'ogni comune mortale, nato non per morire ma per vivere l'assoluta grazia dell'amore eterno.

Sancire la verità è di Dio la nascita e la crescita in ogni cuore che a Dio s'affida e nel Sacro Cuore di Gesù confida.

Matura dunque in ogni anima sia la fede, la speranza e la carità, che rendono possibile il bene immortale dell'eterna felicità.

La consonanza individuale e comunitaria sia che Gesù è il Signore e Maria SS. non solo Madre di Gesù ma della Chiesa, che di Gesù è il Corpo Mistico ed insostituibile verità ed amore.

La pienezza della grazia è considerevole forza e bontà che la carità aiuta a far sì che si estenda evangelicamente fino ai confini della terra.

La sapienza eterna non manca certo della soluzione d'ogni pur complesso conflitto della ragione e dell'anima umana.

La soluzione è data dall'umiltà, la coerenza, la fedeltà all'Amore Divino che permette alla luce d'essere riconosciuta, accolta ed amata ad onore della sua potenza e gloria.

Vivere l'amore alla Chiesa è ciò che conta perché in essa tutto è divinamente realizzato e non potrà altro che giungere alla vittoria piena sul peccato e sulla morte.

Marianite e giovanniti, siate verità ed amore di un'umanità rinnovata e santa.

San Giovanni Evangelista

43.10 Siate unità tra voi nonché con angeli e santi

18/10/2007

La fede in Gesù crocifisso e risorto è dimora per l'anima santa che più non ama le parole, ma ama la Parola quale unica fonte di benessere spirituale e fisico.

Il plauso di ciò è per la verità e l'amore quale binario che conduce sino ai confini della terra non solo la speranza, ma la certezza di un futuro a misura divina per la piccolezza dell'anima umana.

Operare alla sazietà dell'egoismo umano è cosa vana, per le ingiustizie che ingiunge di subire e di commettere nel giro vizioso del peccato senza fine.

Agire alla rinuncia del plauso del mondo è sacra fedeltà alla vita in Dio e vera volontà di far fruttificare i doni spirituale e pratici da Dio ricevuti, per conoscere a fondo il valore d'essere vera persona secondo il pensiero santo e benedetto del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, che nulla nasconde ma anzi manifesta a misura universale il valore d'essere vera vita. A molti sfugge che la rinascita in spirito e verità e la resurrezione dell'anima e del corpo sono frutto del perdono dei peccati di tutta l'umanità, che in modo del tutto intimo e segreto pone le anime in ginocchio per il sincero pentimento di ogni colpa.

Perché l'umana creatura non tiene in conto quanto è opprimente e deleterio su tutti i fronti della vita il peso del peccato?

La santità è ricorrente conferma dell'avvenuta resurrezione dell'anima dopo il duro conflitto del peccato che acceca mente e cuore.

Non è affidandosi alle chimere il giusto indirizzo della vita, ma nel creare l'avamposto spirituale nella certezza che è Dio, verità ed amore, a congiungere l'infinito con il finito, che non è più tale perché la santa Eucaristia rende Corpo Mistico di Cristo stesso l'intera umanità.

Sia l'intera umanità annuncio a se stessa perché la S. Eucaristia sia col dovuto amore accolta in ogni cuore.

La vera somiglianza con Dio per l'umanità non è utopia, ma rendere al Padre onore e gloria per il dono della via, della vita, della verità ed amore in Gesù Cristo, che ben ha testimoniato con la vita, morte e resurrezione d'essere vero uomo e vero Dio.

Marianite e giovaniti, siate unità tra voi nonché con angeli e santi perché infinita sia la riconoscenza ed il ringraziamento a Dio Trinità per tutto ciò che di Dio è e sarà nei secoli eterni.

Nascere alla vita è essere vita naturale e spirituale ora e sempre, nella gioia santificatrice d'essere in Gesù, con Gesù e per Gesù eucaristico pane spezzato.

San Giovanni Evangelista

43.11 Sappiate erigere nel vostro cuore il castello interiore perché in esso regni il Re della gloria

25/10/2007

Il vivere è conoscenza dell'ardore, dell'amore e del dolore di Cristo Gesù, alla cui sequela ogni ginocchio si piega ed ogni lingua proclama che Gesù è il Signore.

Il rigoverno della S. Volontà di Dio è la prolusione alla sostanza stessa della vita, perché attui in sé la ragione stessa per la quale è stata creata. Ed ecco i comandamenti, a conferma di ciò che la vita di Gesù esemplifica in parole ed opere perché la pace, la verità e l'amore regnino incontrastate sulla terra. Ed ecco l'onnipotente Amore Divino che nell'Eucaristia dilata i confini della vita umana in vita umano-divina, per l'avvenuto compimento della S. Volontà di Dio.

Marianite e giovaniti, meditate del disegno della salvezza l'amore ed il compimento dello stesso, perché nessuna parola impropria venga pronunciata in offesa a Dio e a danno delle anime.

Il corso della vita è prova che a voi è dato di superare o meno.

Sappiate erigere nel vostro cuore il castello interiore perché in esso regni il Re della gloria.

A contare non siano le proprietà terrene, ma la proprietà dell'eccellere delle virtù che in sapienza e grazia vincono la morte.

Ogni giorno sia per voi ed in voi parola e memoriale di vita eterna, quali veri edificatori della vostra ed altrui coscienza perché sia da Dio amata. Non vi turbi il frastuono del mondo, ma nel silenzio intercedete perché la pace regni finalmente sovrana.

In Maria SS. avete la Regina della pace e delle vittorie: di che temere, dunque?

Tutto nel mondo è mutevole, per il suo essere evoluzione che pone in evidenza l'onnipotenza e trascendenza divina.

Nella preghiera è il dispiegamento del gonfalone della vittoria e gloria di Gesù, il redentore.

Marianite e giovaniti, sia in voi il benevolo accoglimento della Parola che vi conferma discepoli di Gesù e Maria per il bene vostro e la possibile, anzi certa pace universale. Siate dunque unità feconda di ogni bene e non mancherà di giungere per voi il fiume dell'acqua viva della Parola che tutto perdona, tutto riedifica e santifica.

Non temete l'ingiustizia umana, perché alla giustizia divina è noto l'amore che bramate, che operate, che difendete nel vostro e nell'altrui cuore a lode e grazia di Dio

San Giovanni Evangelista

43.12 La salvaguardia della Chiesa e la sua invincibilità è costituita dai pinnacoli d'amore

1/11/2007

I patimenti del cuore umano sono noti al Signore, che al suo sacrificio li unisce per renderli valore di vita eterna.

Succube del peccato l'umana natura stravolge i fini della Volontà di Dio, ma di ciò non canterà certamente vittoria.

L'unione santa istituita da Gesù nell'ultima cena transustanziano il suo corpo nel pane e nel vino eucaristico è riprova e conferma del suo assoluto amore per l'umanità tutta, che gode della grazia e possibilità unica d'essere Corpo Mistico di Gesù Cristo.

Marianite e giovanniti, siate eucaristica avanguardia della fede cristiana rendendovi tempio dello Spirito Santo e tabernacolo vivente della presenza eucaristica di Gesù in voi e l'ideale promessa della vera libertà della anime, delle menti e dei cuori sarà finalmente verità ed amore per il mondo intero.

La salvaguardia della Chiesa e la sua invincibilità è costituita dai pinnacoli d'amore che sorgeranno in ogni cuore, che in Maria SS. già godono e godranno la maternità eccelsa in quanto il cielo stesso s'è costituito suo manto e realtà di grazie inenarrabili.

Purificata sia la realtà dell'amore su tutta la terra.

I termini salvifici sono noti in quanto è Gesù crocifisso dall'alto della croce ad averli compiuti ed affidati all'azione divina dello Spirito Santo, consolatore perfetto e ospite dolce d'ogni anima che sa aprire le porte a Cristo.

La coerenza dunque alla chiamata nell'opera "Corona del Cuore Immacolato di Maria SS." è fondamento certo ed inequivocabile della realtà feconda della maternità di Maria SS. quale Madre e maestra nella Chiesa e per la Chiesa, della quale l'opera è frutto benedetto del suo seno in Gesù, con Gesù, per Gesù.

Tenuto in debito conto che coloro che il Padre ha affidato a Gesù è lui stesso ad amarli e custodirli, siate uniti nel professare nell'adorazione eucaristica la vostra gioia d'essere un cuore solo ed un'anima sola, per la gloria feconda d'ogni bene della SS. Trinità.

Sia pertanto in voi la gioia, la grazia e l'onore d'essere nei Sacri Cuori di Gesù e Maria SS. valore spirituale inconfondibile ed eterno.

Non temete ... la verità vi farà liberi d'essere veramente cristiani.

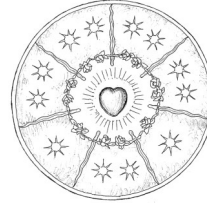
San Giovanni Evangelista

Indice

1. La libertà è azione liberatoria della grazia del cuore
2. L'umiltà vince su ogni fronte della conquista umana
3. La purezza di mente e di cuore vi rende giovani ad ogni età
4. Santificare la vita è vivere confidando nei SS. Cuori di Gesù e Maria
5. La verità è Gesù, nato dal seno immacolato di Maria
6. Sia in voi serafica imperturbabilità
7. La grazia della rinascita spirituale è antidoto al male
8. Sia in voi la gioia di essere in se stessi Eden
9. Ciò che conta è vivere l'amore alla Chiesa
10. Sappiate erigere nel vostro cuore il castello interiore perché in esso regni il Re della gloria
11. Siate unità tra voi nonché con angeli e santi
12. La salvaguardia della Chiesa e la sua invincibilità è costituita dai pinnacoli d'amore

1^a edizione - Maggio 2009

Per ulteriori informazioni: <http://www.sanctusjoseph.com>



Pietro allora, voltatosi, vide che li seguiva quel discepolo che Gesù amava, quello che nella cena si era trovato al suo fianco e gli aveva domandato:

“Signore, chi è che ti tradisce? ”

Pietro dunque, vedutolo, disse a Gesù:

“Signore, e lui?”

Gesù gli rispose:

“Se voglio che egli rimanga finché io venga, che importa a te?
Tu seguimi”.

Si diffuse perciò tra i fratelli la voce che quel discepolo non sarebbe morto. Gesù però non gli aveva detto che non sarebbe morto, ma:

“Se voglio che rimanga finché io venga, che importa a te?”

(Gv. 21,20-23)